

# SALMO 141

## SEI TU IL MIO RIFUGIO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice...» (Marco 14,33) e domanda la risurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr Cassiodoro).*

### CANTO

The musical score is written in G major (one sharp) and 2/4 time. It consists of two staves. The first staff has a key signature of one sharp and a 2/4 time signature. The notes are: G4 (SOL), A4, B4, C5 (RE), B4, A4, G4 (SOL), F#4 (RE7), E4, D4. The lyrics are: I - o gri - do a te Si - gnor, sei Tu mi - o ri - fu - O Ma - ria, Ma - dre di Ge - sù, pre - ga per que - sti fi - gli. The second staff has a key signature of one sharp and a 2/4 time signature. The notes are: G4 (SOL), F#4 (RE), E4, D4, C4 (RE7), B3, A3, G3 (SOL). The lyrics are: gio e mi - a sor - te nel - la ter - ra dei vi - ven - ti. tuoi, in que - sta vi - ta e nel - l'o - ra del - la mor - te.

Io grido a te Signor, sei Tu mio rifugio  
e mia sorte nella terra dei viventi.

O Maria, Madre di Gesù, prega per questi figli tuoi,  
in questa vita e nell'ora della morte.

### TESTO DEL SALMO

- <sup>1</sup> *(Maskil. Di Davide, quando era nella caverna. Preghiera).*
- <sup>2</sup> **Con la mia voce al Signore grido aiuto,  
con la mia voce supplico il Signore;**
- <sup>3</sup> **davanti a lui effondo il mio lamento,  
al suo cospetto sfogo la mia angoscia.**
- <sup>4</sup> **Mentre il mio spirito vien meno,  
tu conosci la mia via.  
Nel sentiero dove cammino  
mi hanno teso un laccio.**

*(Canto) - selà -*

- <sup>5</sup> **Guarda a destra e vedi:  
nessuno mi riconosce.  
Non c'è per me via di scampo,  
nessuno ha cura della mia vita.**
- <sup>6</sup> **Io grido a te, Signore;  
dico: Sei tu il mio rifugio,  
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.**
- <sup>7</sup> **Ascolta la mia supplica:  
ho toccato il fondo dell'angoscia.  
Salvami dai miei persecutori  
perché sono di me più forti.**
- <sup>8</sup> **Strappa dal carcere la mia vita,  
perché io renda grazie al tuo nome:  
i giusti mi faranno corona  
quando mi concederai la tua grazia.** (Canto) - selà -

## DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Dio è interpellato con il *Tu*, come una persona che dà sicurezza: *Sei tu il mio rifugio* (v. 6). *Tu conosci la mia via*, cioè la mia vita. Sulla strada del salmista, però, gli empi hanno teso un laccio: è la tipica immagine desunta dalle scene di caccia e frequente nelle suppliche dei Salmi per indicare i pericoli e le insidie a cui il giusto è sottoposto.
- \* Di fronte a questo incubo, il salmista lancia un segnale d'allarme perché Dio veda la sua situazione e intervenga: *Guarda a destra e vedi!* (v. 5). Nell'uso orientale, a destra di una persona stava il difensore o il testimone favorevole in sede processuale, oppure, in caso di guerra, la guardia del corpo. Il fedele, dunque, è solo e abbandonato, *nessuno più lo riconosce*. Per questo egli esprime una constatazione angosciata: *Non c'è per me via di scampo, nessuno ha cura della mia vita* (v. 5).

- \* Subito dopo, un grido svela la speranza che dimora nel cuore dell'orante. Ormai l'unica protezione e la sola vicinanza efficace è quella di Dio: *Sei tu il mio rifugio, sei tu la mia sorte nella terra dei viventi* (v. 6). La *sorte* nel linguaggio biblico è il dono della terra promessa, segno dell'amore divino nei confronti del suo popolo. Il Signore resta ormai l'ultimo e unico fondamento su cui basarsi, la sola possibilità di vita, la suprema speranza. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* La tradizione cristiana ha applicato il salmo 141 a Cristo perseguitato e sofferente. In questa prospettiva, la mèta luminosa della supplica si trasfigura in segno pasquale, sulla base dell'esito glorioso della vita di Cristo e del nostro destino di risurrezione con lui.
- \* Sant'Ilario di Poitiers spiega: "L'Apostolo ci insegna quale ricompensa ha dato il Padre a Cristo: «Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre» (Filippesi 2,9-11). Questa è la ricompensa: al corpo che ha assunto, è donata l'eternità della gloria del Padre.
- \* Che cosa sia poi l'attesa dei giusti, ce lo insegna lo stesso Apostolo dicendo: «La nostra patria è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» (Filippesi 3,20-21). I giusti infatti lo aspettano perché li ricompensi, rendendoli cioè conformi alla gloria del suo corpo, che è benedetto nei secoli dei secoli. Amen" (Sant'Ilario di Poitiers). (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, la prospettiva finale di questo salmo è quella del rendimento di grazie, che sarà offerto a Dio dopo l'esaudimento. Quando sarà stato salvato, il fedele si recherà a ringraziare il Signore in mezzo all'assemblea liturgica. Lo circondaeranno quei giusti che sentiranno la salvezza del fratello come un dono fatto anche a loro.

- \* Questa atmosfera dovrebbe aleggiare anche sulle celebrazioni cristiane. Il dolore del singolo deve trovare eco nel cuore di tutti; ugualmente la gioia di ciascuno deve essere vissuta dall'intera comunità orante. Infatti, *è buono e soave che i fratelli vivano insieme*; e il Signore Gesù ha detto: *«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro»*.
- \* La sera del 3 ottobre 1226 San Francesco d'Assisi stava spegnendosi: la sua ultima preghiera fu proprio la recita del salmo 141. San Bonaventura ricorda che Francesco "proruppe nell'esclamazione del salmo: *Con la mia voce al Signore io grido; con la mia voce il Signore io supplico* e lo recitò fin al versetto finale: *Mi attendono i giusti, per il momento in cui mi darai la ricompensa*".
- \* Giovane prega per quanti, come il salmista, si trovano nell'angoscia: *«Madre di Dio, Vergine Maria, ricordati di quanti sono nella povertà, nel bisogno e nel pericolo, soprattutto di coloro che patiscono violenze e che per la fede cristiana sono incarcerati. Chiedi per essi, o Vergine Maria, la fermezza d'animo e affretta l'atteso giorno della dovuta libertà»* (Paolo VI, 21 novembre 1964).

*(Canto)*

### **SANTA MARIA, ANIMA UMILE E GRANDE**

Santa Maria, tu appartenevi a quelle anime umili e grandi in Israele che, come Simeone, aspettavano «il conforto d'Israele» (Lc 2,25) e attendevano, come Anna, «la redenzione di Gerusalemme» (Lc 2,38). Tu vivevi in intimo contatto con le Sacre Scritture di Israele, che parlavano della speranza – della promessa fatta ad Abramo ed alla sua discendenza (cfr Lc 1,55). Così comprendiamo il santo timore che ti assalì, quando l'angelo del Signore entrò nella tua camera e ti disse che tu avresti dato alla luce Colui che era la speranza di Israele e l'attesa del mondo (*Benedetto XVI - Spe salvi, 50*).